

COPIA OMAGGIO - Anno XIV n° 10 - MAGGIO 2017

PIANETAZZURRO

www.pianetazzurro.it



Periodico di approfondimento sportivo regionale

All'interno
il poster
di Strinic

**ASSALTO
AL SECONDO POSTO**





Superiorità abissale degli azzurri a San Siro

di **Eduardo Letizia**

Due vittorie a Milano nello stesso anno dopo ottantacinque anni, ma soprattutto successo contro l'Inter che consente agli azzurri di portarsi ad un solo punto di distanza dalla Roma, sconfitta del derby capitolino, rilanciando la corsa al secondo posto che aveva subito un rallentamento con il pareggio di Sassuolo.

La partita tra Inter e Napoli ha messo in evidenza l'abissale differenza di qualità che esiste in questo momento tra la squadra di Pioli e quella di Sarri. E questo nonostante la compagine nerazzurra sia paradossalmente riuscita a limitare drasticamente i danni, mantenendo la partita in bilico con una sola rete di svantaggio, nonostante il pressapochismo tecnico e tattico mostrato in campo, che avrebbe potuto esporre gli azzurri nel finale a potenziali sgradite sorprese, che fortunatamente non sono arrivate.

Il Napoli avrebbe forse dovuto, e sicuramente potuto, cercare di chiudere anzitempo la pratica-Inter, sfruttando i loro enormi limiti difensivi ed un atteggiamento dei giocatori in campo non all'altezza del blasone della maglia nerazzurra. Al di là del non aver trovato la rete del raddoppio, c'è però da sottolineare come i partenopei siano stati capaci di tenere bene a freno ogni velleità offensiva interista. Gli uomini di Sarri hanno saputo gestire il pur esiguo vantaggio meglio del solito, mostrando anche una sacrosanta, e più volte auspicata, concretezza per venir fuori da alcuni, rari, frangenti di difficoltà. La stessa concretezza, tuttavia, sarebbe servita nell'attaccare con la dovuta cattiveria una difesa francamente improponibile, quale quella interista dimostra di essere da alcune settimane. Già dai primi minuti sono stati evidenti gli enormi limiti di una retroguardia che lasciava non pochi spazi agli attaccanti partenopei, al cospetto delle giocate dei quali Medel e compagni spesso non sapevano a che santo votarsi. Già leggendo le formazioni iniziali, con la scelta di Pioli di schierare sull'out sinistro Nagatomo sulla linea difensiva ed Eder a supporto dell'attacco, si poteva prevedere una serata felice per Callejón sulla sua corsia di competenza. L'"assist" confezionato dal giapponese per la rete dello spagnolo, a conti fatti sembra essere stata



un prezzo addirittura contenuto, rispetto a quelli che potevano essere i potenziali benefici del Napoli in quella zona di campo. D'altra parte, non è che negli altri settori della difesa le cose per i nerazzurri andassero meglio. Centralmente Mertens sembrava poter sgusciare in qualsiasi momento alla coppia Medel-Murillo, mentre sul lato destro della retroguardia gli incubi di D'Ambrosio sono stati limitati solo dalla tendenza ad accentrarsi di Insigne, che comunque riusciva a trovare corridoi su quel lato ogni volta che decideva di cambiare passo ed affondare in tandem con qualche compagno.

Ecco perché lo 0-1, che pur rimane un risultato eccellente, alla fine è parso un punteggio stretto per il Napoli. Ciononostante questa vittoria è servita a dare un segnale di ripresa importante dopo il deludente pareggio di Sassuolo. Con il successo sul campo dell'Inter, la squadra di Sarri ha dimostrato la maturità di saper gestire una gara che bisognava vincere a tutti i costi, per non pregiudicare la corsa al secondo posto. Più in generale, però, e alla luce di prestazioni convincenti come quella di San Siro, il Napoli deve paradossalmente rimproverarsi per l'attuale situazione di classifica. Ferma restando la superiorità della Juve, la squadra di Sarri non merita sicuramente di trovarsi, seppur di un solo punto, sotto la Roma in classifica, né di concedere dieci punti di vantaggio ai bianconeri. A livello di gioco, ma anche per il valore della rosa, gli azzurri sono di gran lunga la migliore squadra del torneo dopo quella di Allegri. Ed è questo che conta: gioco e qualità degli interpreti. Non è in base al fatturato che si stilano le classifiche, né sono ragionieri ed economisti a distribuire i trofei. Lo tengano presente Sarri e i suoi uomini in queste ultime giornate, quando dovranno conquistare sul campo l'obiettivo principale, ma ampiamente alla portata, di questa stagione.

PIANETAZZURRO 

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Stampa
Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003

Questa rivista è andata
in stampa il 2/5/2017

PIANETAZZURRO 
Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo



Per la tua pubblicità su questo giornale
chiama al numero 3332840455
oppure scrivi a
spaziopubblicita@pianetazzurro.it



INSIGNE

Rinnovo e sogno da bambino realizzato

Lo scorso 22 aprile si è consolidato un grande amore tra il Napoli e Lorenzo Insigne. Il talento di Frattamaggiore infatti ha rinnovato il contratto fino al 2022 con la cifra di 4,5 milioni l'anno. Un rinnovo che farà di Insigne una bandiera del Napoli da napoletano doc e che con le sue grandi qualità, sarà una pedina importante per il Napoli del futuro, per raggiungere qualcosa di davvero importante. La favola di Insigne è cominciata a 15 anni, quando entrò nelle giovanili del Napoli, la sua squadra del cuore; il suo sogno era che un giorno indossasse la gloriosa maglia azzurra che fu del grande Re Diego. Gioca prima in Primavera, partecipando anche al Torneo di Viareggio nel 2010 e nello stesso anno avviene l'esordio in prima squadra con il tecnico Mazzarri. Successivamente Insigne ha la fortuna di crescere calcisticamente sotto la guida del maestro Zeman, prima in Lega Pro con il Foggia, dove segna 26 reti in 40 presenze tra campionato e coppe, e poi in Serie B col Pescara (20 reti in 38 presenze), dove conquista insieme ad un altro napoletano, Ciro Immobile, la promozione in Serie A. Dalla stagione successiva diventa finalmente protagonista del progetto Napoli: viene prima allenato da Walter Mazzarri, poi da Rafa Benitez e infine da Maurizio Sarri, vincendo una Coppa Italia e una Supercoppa Italiana, e raggiungendo poco tempo fa le 200 presenze in maglia azzurra. Con il lavoro, il sacrificio e con i suoi numeri in campo, Lorenzo è riuscito a coronare un grande sogno e un napoletano vero come lui merita davvero grandi soddisfazioni. Insieme ad Hamsik sarà il simbolo del Napoli, come lo è stato Del Piero alla Juve e Totti alla Roma. Lo scugnizzo ce l'ha fatta e il suo futuro è tinto di azzurro.

Mariano Potena



Lorenzo Insigne (Frattamaggiore, 4 giugno 1991)



José María Callejón (Motril, 11 febbraio 1987)

CALLEJON

Non sarà bello, ma balla eccome

Affermando che il Napoli stile Sarri, oltre ai grandi numeri del girone di ritorno di Serie A ha prodotto ed evidenziato un gioco spumeggiante e brioso univocamente valutato come uno dei migliori in Europa, non scopriamo nulla che non sia stato detto e ripetuto soprattutto nell'era post-Higuain in cui, come da estorta ammissione dello stesso coach azzurro, dovendosi egli ingegnare nella sostituzione di uno tra i bomber più prolifici del panorama calcistico prima, e del suo infortunato successore poi, pensò all'epoca di puntare sui noti schemi che stanno alla base di quel calcio spettacolo ad egli così caro sacrificato (in parte) in passato in nome dell'autorità calcistica, del genio e dell'onnipotenza dell'asso argentino, uno dei pochi artisti del pallone in grado di mettere le cose a posto con poche mosse indipendenti da teorie e sistemi di gioco. Quando si parla di tridente azzurro e di manovra corale si passa immediatamente all'esaltazione del folletto Mertens, dello scugnizzo Insigne omettendo troppo spesso in questo senso il peso dell'esterno José Callejón, atleta completo, inesauribile che non avrà la personalità del belga e non sarà appariscente nelle sue giocate come lo è invece il napoletano ma la cui silenziosa presenza in campo è fondamentale e imprescindibile e il fatto stesso che in ben tre anni ad egli si sia rinunciato solo in 2 occasioni la dice lunga sulla sua affidabilità. L'andaluso ex Real è uno che non ama le copertine e i pubblici encomi, ama invece a dismisura un lavoro che svolge con serietà e onestà non risparmiandosi in campo e macinando chilometri sulla sua fascia al 90esimo minuto con la stessa intensità e lucidità del 1°. Una perla rara Calletì, punto di riferimento per la squadra e prezioso per il coach che ha la fortuna di averlo a disposizione... D'altra parte se Benitez e Sarri, tecnici con diverse convinzioni, nell'operare scelte tattiche hanno rinunciato a chiunque tranne che a lui un motivo ci sarà.

Tilde Schiavone



La profezia di Josè Alberti: “Mertens andrà via”

di Claudio Donato

La redazione di **PianetAzzurro** ha intervistato in esclusiva **Josè Alberti**, ex calciatore argentino, opinionista televisivo e profondo conoscitore del mercato estero.

Josè, sulla carta la Roma ha un calendario più difficile rispetto al Napoli. Quante possibilità hanno i partenopei di centrare il secondo posto?

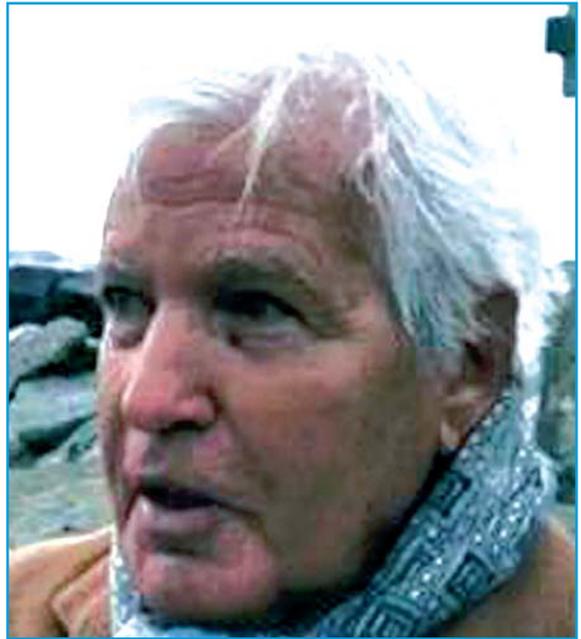
*“Fin quando non ci sarà la matematica, il Napoli potrà sempre sperare. Purtroppo gli errori difensivi lo hanno penalizzato molto. Non si possono subire certi gol. A mio avviso la Roma è favorita. Il Napoli ha sempre avuto certi difetti, sia con **Mazzarri** che con **Benitez**. Non è mai cresciuto dal punto di vista difensivo. Secondo me è una questione di mentalità. Faccio l'esempio di **Koulibaly**: è un buon giocatore se gioca alla **Bruscolotti**. A questa squadra manca un leader. Molte reti il Napoli le ha subite per colpa del senegalese. Quando prende il pallone lo deve dare immediatamente ad un compagno. Non deve assolutamente avventurarsi in altre giocate che non fanno parte del suo repertorio. Nelle ultime 5 partite, tre gol subiti sono dipesi da lui. Se dovesse arrivare una buona offerta bisogna prenderla subito in considerazione. Il calciatore è questo. Certi suoi limiti ormai sono conclamati. E' un buon saltatore di testa, ma non deve giocare di fino”.*

Dove va rinforzata questa squadra?

*“Il calcio italiano è molto scarso. Ti faccio un esempio: **Immobile** in Italia era un fenomeno, ma appena è andato all'estero non ha fatto nulla. **Mertens** andrà via sicuramente. Le big si rinforzeranno. Se il Napoli dovesse arrivare terzo sarà un fallimento. Bisogna considerare anche la posizione di **Reina**, i cui riflessi non sono più quelli di un tempo. **Szczesny** della Roma è un buon portiere, ma bisogna andare su altri calciatori che sanno giocare la palla. In Sudamerica ce ne sono tanti, ma non voglio consigliare nessuno. Ti assicuro, però, che ci sono portieri già pronti. Il Napoli prenderà dei calciatori che non gli faranno fare il salto di qualità. Sarà una squadra che giocherà bene al calcio, ma nulla di più”.*

Anche la posizione di Sarri sembra tutt'altro che salda. Potrebbero esserci dei clamorosi colpi di scena?

*“Ti dico una cosa: **Sarri** nel Napoli con chi può*



*parlare di calcio? **Giuntoli** non ha mai giocato, **De Laurentiis** altrettanto. Quindi? La **Juve** ha personaggi come **Nedved** e tanti altri. Sono persone che quando si siedono ad un tavolo possono tranquillamente parlare di calcio. Non hanno sbagliato un acquisto. Io segnalai **Dybala**, **Pastore**, **Lavezzi** e altri. **Dybala** non fu preso perché costava troppo: 3 milioni il primo anno e tre il secondo, se lo volevi. Mi dissero che giocava in una squadra di serie B argentina, ed essendo il Napoli non potevano prendere un calciatore di quella categoria. Poi arrivarono i **Fideleff**, i **Chavez** e via dicendo”.*

In Italia stanno entrando questi colossi cinesi. Perché De Laurentiis non cerca degli alleati?

*“Nel Napoli non entrerà mai nessuno perché questa società per **De Laurentiis** è un affare. Lui è un dipendente della **Filmauro**. Dietro ci sono le banche. Il ‘Sole 24 Ore’ del 2013-2014 spiega bene la situazione. Io ho portato **Maradona** a Napoli. Non ero un dirigente del Napoli, ma dissi io a Diego di venire, perché era questa la città adatta a lui. In sette anni di Napoli, rispetto a **Platini**, Diego non ha vinto nulla. Il francese in 5 anni ha vinto 3 Coppe dei Campioni, 3 Coppe Intercontinentali, 5 scudetti 2 Palloni d'oro. All'epoca doveva pretendere una squadra forte. Nel Napoli non ci sono uomini di calcio perché danno fastidio. Io so che **Milik** è costato molto meno dei 30 e oltre milioni che si dicono in giro. Ti dico un'altra cosa: **Zanetti** disse a **De Laurentiis** che non avrebbero ceduto **Icardi**. Il presidente arrivò ad offrire fino a 70 milioni perché sapeva che non lo avrebbero mai venduto”.*



Sardi da non sottovalutare, occhio a Borriello

di Armando Fico

Il Napoli di Sarri, reduce dal brillante successo contro l'Inter a San Siro, che gli ha permesso di accorciare le distanze dal secondo posto, affronta nel primo anticipo della trentacinquesima giornata del massimo campionato, il Cagliari targato Massimo Rastelli, peraltro ex giocatore azzurro del passato. La formazione azzurra, contro i sardi tenterà, di sorpassare, seppur momentaneamente, i giallorossi, in attesa di conoscere l'esito del match tra il Milan e la Roma. Sulla carta, il Cagliari non rappresenta un ostacolo difficile, il divario tecnico tra le due compagini è netto, come testimonia la classifica ed il risultato della gara del girone di andata, al Sant'Elia, dove gli uomini di Sarri travolsero i padroni di casa per 5 a 0, grazie ad una tripletta di Dries Mertens ed un gol a testa di Zielinsky e di Hamsik. La squadra rossoblù ha ormai raggiunto l'obiettivo salvezza con largo anticipo e quindi giocherà queste ultime gare con estrema tranquillità. Il successo sul Pescara di domenica scorsa ha portato serenità e fiducia in tutto l'ambiente. Il Cagliari farà la sua onesta partita senza mostrare il fianco agli avversari, però non avrà alcun assillo di classifica e questo non potrà che giovare alla squadra partenopea. La formazione sarda è però una squadra da non sottovalutare, tra le sue fila, l'attaccante napoletano Marco Borriello, nonostante non più giovanissimo, rappresenta l'arma in più del-



l'undici rossoblù. Ma anche i vari Joao Pedro, Farias, Barella, Rafael, Salamon, Dessena, sono giocatori di tutto rispetto. Il capitano del Cagliari Dessena, dopo la vittoria sugli abruzzesi ha parlato di una stagione quasi perfetta, nonostante le varie complicazioni. La compattezza della squadra sempre unita ha permesso questa splendida salvezza che tutti hanno strameritato ha concluso Dessena. Dal canto suo l'ex azzurro Rastelli ha ringraziato ed abbracciato tutti i suoi giocatori per celebrare la salvezza matematica, poi ha invitato i suoi a dimenticare presto l'euforia per tornare in campo concentrati come se si dovesse ancora combattere per la salvezza. "Sabato si va a Napoli. dove ci sarà ad aspettarci una squadra molto forte come dimostrano i risultati. Noi cercheremo di fare del nostro meglio per contrastare la formazione di Sarri, tentando di non farla giocare, perchè vogliamo ottenere altri punti importanti per migliorare la nostra classifica. Sarà questo il nostro obiettivo nelle quattro partite che restano. Il Napoli è avvisato, scenderemo al San Paolo per onorare la classifica". Questo il discorso del tecnico rossolù, alla ripresa degli allenamenti, dopo la gara con il Pescara.

AMARCORD

Napoli-Cagliari, cercasi marcatore

Il Napoli ospita il Cagliari per una sfida da non prendere sottogamba visti i grattacapi che le piccole hanno procurato agli azzurri. In più si ripete il copione che ormai dura da alcuni anni; gli azzurri affrontano gli isolani privi dei marcatori della sfida precedente.

Nel 2012/13 gara giocata senza **Lavezzi**, nel 2013/14 fuori **Cavani**, nel 2014/15 senza **Pandev**, **Dzemali** e privi dell'infortunato **Insigne** autore nell'aprile 2013 del 3-2 al 93° che si rivelò determinante per il piazzamento finale in Champion's League.

Anche quest'anno nel Napoli mancheranno i marcatori dell'ultimo incontro: 23 novembre 2014, Napoli-Cagliari 3-3, **Higuain**, **Inler**, **De Guzman**, per il Cagliari **Ibarbo** e doppietta di **Farias**.

Sei marcatori diversi nel tennistico 6-3 dell'11 marzo 2012: **Hamsik**, **Cannavaro**, autorete **Astori**, **Lavezzi**,

Gargano, **Maggio**, di **Larrivey** le tre reti rossoblù. Non meno rocambolesco, ma senz'altro più sudato, il successo del 21 aprile 2013: il 3-2 di Insigne arrivò solo al 93°, di **Hamsik** e **Cavani** le altre due reti, **Ibarbo** e **Sau** per i sardi.

Il 23 novembre del 2008, 2-2, vittoria sfumata al 96° per un gol di **Daniele Conti** al 96°. Napoli avanti con un diagonale di **Hamsik**, pari con il *tap-in* vincente di **Lopez**. Il 2-1 arrivò con una punizione "maradoniana" di **Lavezzi**, ma proprio allo scadere del recupero il gol di **Conti** che gelò il San Paolo.

Il 25 aprile 2010 fini a reti inviolate, ma il Napoli prevalse nella difficile gara del 20 marzo 2011 contro **Donadoni**, ex col dente avvelenato. Reti tutte nella ripresa, doppietta di **Cavani**, per gli ospiti **Acquafresca**.

Il Cagliari di **Ranieri** fece un bello scherzetto alla giornata di esordio al San Paolo



del Napoli campione d'Italia: 16 settembre 1990, 1-2, **Rocco**, pari di **Careca** su rigore, pallonetto di **Fonseca**. L'8 dicembre 1991 Napoli-Cagliari finì 4-0 (doppietta di **Careca**, **Francini** e **Padovano** su rigore) ma fu l'inizio dell'era post-**Maradona** dato che fu anche la prima gara al San Paolo del Napoli privo del capitano squalificato per doping. Chiudiamo con l'ultima sfida, giocata nel maggio del 2014, a tre turni dalla fine. Un secco 3-0 con le firme di **Mertens**, **Pandev** e **Dzemali**.

Antonio Gagliardi



AMEDEO MINGHI “Spero che Napoli e Roma due città si IL MELODISTA VISIONARIO FESTEGGIA

di Carlo Ferrajuolo

Il cantautore festeggia cinquanta anni di carriera ed è in giro per il mondo in tournée. A ottobre del 2016 il suo ultimo progetto discografico dal titolo (*La bussola e il cuore*), che porta anche il nome del suo tour teatrale, che ha già visto grande successo a Milano, Torino, Mestre e altre città italiane. A ispirarlo come sempre è il mondo femminile, e (dopo la scomparsa della moglie) le due figlie.

Qui ci racconta il suo mondo. Minghi, cinquant'anni di musica. Si sarebbe mai aspettato questo traguardo?

<<Francamente no, chi poteva mai immaginarselo. Quando s'inizia a fare questo mestiere, intanto non si sa se davvero si farà il mestiere per riuscire ad andare avanti per tanto tempo è qualcosa d'inimmaginabile, quindi no, devo dire che non me lo aspettavo e ne sono davvero lieto>>.

Lei ha cantato anche in lingua napoletana i brani “Rosa” a seguire sono arrivate anche “Viceré” e “La Santità d'Italia” hanno un legame molto forte con la città di Napoli?

<<Napoli mi ha portato fortuna. Nell'89 al Teatro Diana feci il mio primo sold-out della mia carriera. Napoli è la mia seconda città, dopo Roma in cui sono nato e cresciuto, Napoli è la città che ho nel cuore, perché i suoi colori, i suoi odori, il calore, ti avvolgono: un po' come fa il mare, come del resto fa la musica stessa. E poi, non si può sottrarsi all'idea che la melodia della canzone napoletana, il melodramma, hanno radici lungo queste strade, intorno a queste piazze, dentro la gente che vive di queste bellezze fra natura e cultura. Sì, con la città e con i napoletani ho sempre avuto un forte legame. I partenopei sono molto simili ai romani, viviamo la città, la strada, siamo molto vivi e creativi dentro. Sono due città con una grande storia, cultura, arte, tradizioni.

Ha portato grandi successi a Sanremo... Ha partecipato a otto edizioni, senza mai vincere... addirittura “1950” nel 1983 non si classificò per la finale...

<<Ho un rapporto di odio e amore con il Festival. Sì, forse qualche brano meritava di più, ho dato un po' troppo a questa manifestazione rispetto a quanto ricevuto in cambio. No, per ora è un capitolo decisamente chiuso>>.

Nel suo ultimo disco c'è uno spazio dedicato a testi legati al suo percorso di fede: in passato ha dedicato una canzone a Papa Wojty'a, *Un uomo venuto da lontano*... Lei nel 2000 è stato testimonial del Giubileo...

<<Giovanni Paolo II amava la musica... meno male... Nel videoclip ufficiale di quel brano è lui il protagonista e questa per me è una cosa straordinaria. All'interno del nuovo album ci sono alcuni testi, come “Le beatitudini”, che mi furono commissionati perché ero il testimonial

del Giubileo del 2000. Segnalo che nella sezione dedicata alle canzoni della fede, c'è anche *Domani* scritta per Anna Frank: per quel che mi riguarda, se fosse stata cristiana, sarebbe diventata santa>>.

Un cantautore visionario. Uno dei più grandi artisti e interpreti della canzone italiana, con una personalità romantica, da sognatore, che spesso, com'è accaduto in passato, superano le mode contingenti per offrire al pubblico opere che non seguono logiche di mercato, ma sono semmai contraddistinte da uno stile personale d'interpretazione dall'alto profilo comunicativo. Amato da più generazioni, grazie alla composizione di melodie d'indescrivibile bellezza che creano ponti tra la gente.

A ottobre 2016 esce il suo ultimo progetto discografico. Erano 11 anni che mancava dal mercato musicale con un album d'inediti: una scelta ben precisa? Poi un ritorno con una major come la Sony...

<<Si è scritto molto di questo “ritorno” ma in realtà in questi 11 anni ho pubblicato molte cose interessanti solo che non ho usato i canali istituzionali come i grandi uffici stampa per divulgarli e la notizia è un po' passata sottobanco, più che un ritorno lo vedo come un riprendere le fila in maniera più convenzionale. Questo è un progetto che era nell'aria da diverso tempo e nasce proprio dal pubblico che più volte mi ha chiesto di fare una cosa del genere, quindi ho accettato questo consiglio e ho fatto un concerto al Teatro Ghione dove ho cantato queste canzoni, riascoltandolo ho capito che era una cosa su cui si poteva lavorare, poi mi stavo dedicando al brano inedito, l'ho trovato perfetto da inserire e come sempre caso della vita ci ha portato fino a Suoni tra ieri e domani>>.

Dopo quasi dieci anni avrà trovato “cambiato” il mondo discografico...

<<E' cambiato moltissimo, prima di tutto abbiamo interlocutori diversi come per esempio tutte le interviste su web-tv, radio-web, giornali online, facebook, iTunes, è tutto cambiato e la mediazione fra artista e il pubblico è addirittura immediata, io per esempio gestisco personalmente la mia pagina Facebook ed ho un riscontro diretto, cosa che non avveniva un decennio fa. E' scomparsa la figura del discografico che ti segue nel lavoro e ti accompagna, ora i discografici si limitano a costruire ciò che





«...simili, quasi con la stessa identità, tornino a gemellarsi» **GGIA CINQUANT'ANNI DI CARRIERA**



l'artista ha già confezionato, una volta si lavorava moltissimo per realizzare un album con la casa discografica, ormai aspetta chi vince al talent di turno per portarlo a Sanremo, se va bene lo portano avanti altrimenti niente. Questo è l'esatto opposto di quello che ho conosciuto io e gli altri della mia generazione quando abbiamo cominciato a cantare, avevamo un contratto di 5 anni nei quali lavorando come pazzi cercavamo le nostre strade e costruivamo il nostro stile,

questo ci ha permesso di essere ancora qui sulla scena>>>.

Quanto c'è di lei nei nuovi inediti?

<<Molto, moltissimo. In questo triplo cd ci sono tantissime canzoni scritte "in solitudine", musica e testi. Lo sento particolarmente mio, ma non posso non citare autori che sono stati importanti come Mogol stesso, ma anche Adelio Cogliati, Pasquale Panella e Gaio Chiochio, un grandissimo poeta>>>.

Amore... e non solo: nel brano *Gente di confine* canta il dramma dell'immigrazione e dell'emarginazione...

<<È vero, in questo disco c'è anche il sociale. Rappresentato sempre in chiave sentimentale. Con 50 anni di carriera alle spalle trovi anche giusto raccontare le cose della vita, d'altra parte hai una visione più completa rispetto a 30 anni fa. Anche in passato ho trattato temi sociali, questa volta con più fermezza>>>. **Ha un pensiero anche per la nuova generazione: lo si capisce dall'intenso testo di *E viene il giorno*...**

<<Ripongo speranza in questa generazione e mi auguro faccia meglio di quella che oggi alza i muri in Europa. Dico ai giovani di non sbagliare come noi, mi piacerebbe che costruissero un mondo migliore. Dopo il '68 avevamo grandi speranze, ma abbiamo fallito, consegniamo un pianeta peggiore di quello che avevamo trovato>>>.

Ha portato grandi successi a Sanremo... Ha partecipato a otto edizioni, senza mai vincere... addirittura "1950" nel 1983 non si classificò per la finale...

<<Ho un rapporto di odio e amore con il Festival. Sì, forse qualche brano meritava di più, ho dato un po' troppo a questa manifestazione rispetto a quanto ricevo in cambio. No, per ora è un capitolo decisamente chiuso>>>. **Nel disco c'è uno spazio dedicato a testi legati al suo percorso di fede: in passato ha dedicato una canzone a Papa Wojty? Un uomo venuto da lontano... Lei nel 2000 è stato testimonial del Giubileo...**

<<Giovanni Paolo II amava la musica... meno male...>>>.

Nel videoclip ufficiale di quel brano è lui il protagonista e questa per me è una cosa straordinaria. All'interno del nuovo album ci sono alcuni testi, come "Le beatitudini", che mi furono commissionati perché ero il testimonial del Giubileo del 2000. Segno che nella sezione dedicata alle canzoni della fede c'è anche *Domani* scritta per Anna Frank: per quel che mi riguarda, se fosse stata cristiana sarebbe diventata santa>>>.

Maestro oggi i giovani per emergere vivono di talent... Lei avrebbe partecipato a un talent?

<<Forse sì, anche perché *Scala Reale* era in effetti una gara. All'epoca ero nella squadra di Bobby Solo. Posso dire di avere iniziato come lo fanno oggi tanti altri cantanti>>>.

Maestro lei ha lavorato con tanti artisti da bocelli a Morandi, Mia Martini, Califano, da Nava a Mietta, Un artista con cui le piacerebbe collaborare?

<<Collaborare con un artista? Sì, c'è un artista che da anni ed anni utilizzo per le anteprime dei miei concerti che sia chiama Andrea, un artista straordinario. Prima o poi glielo chiederò, mi piacerebbe scrivere un brano con lui o magari farmi arrangiare un mio pezzo da lui, sarebbe una mia soddisfazione personale>>>.

Ha cantato anche in lingua napoletana i brani "Rosa" a seguire sono arrivate anche "Viceré" e "La Santità d'Italia" ha un legame molto forte con la città di Napoli?

<<Napoli mi ha portato fortuna. Nell'89 al Teatro Diana feci il mio primo sold-out della mia carriera. Sì, con la città e con i napoletani ho sempre avuto un forte legame. I partenopei sono molto simili ai romani, viviamo la città, la strada, siamo molto vivi e creativi dentro. Sono due città con una grande storia, cultura, arte, tradizioni>>>.

Ci parli di calcio, lei è tifoso della Roma?

<<Sì, Sono tifoso della Roma e spero nel gemellaggio, ricordo i tempi di Falcao e Maradona. Oggi il calcio è business, le tv, le multinazionali, non esistono più grandi calciatori ma personaggi travestiti da giocatori di calcio. Io sono rimasto ai tempi di Viola, Sensi, personaggi che amavano la propria squadra, come lo stesso Ferlaino>>>.

Il calcio di oggi è molto business?

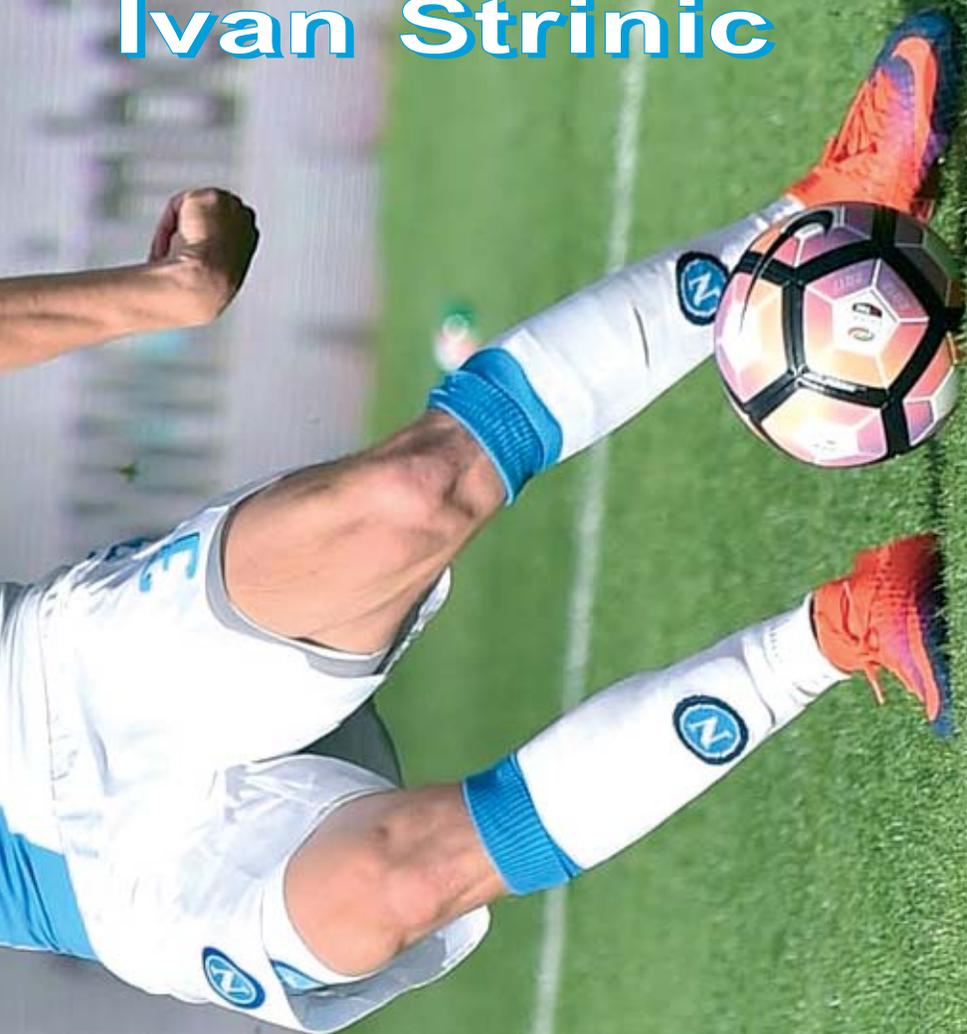
<<Sicuramente, i grandi campioni del passato oggi non esistono. Falcao, Maradona, Platini, Van Basten erano mostruosi nei confronti di quelli di oggi... I grandi campioni sono comprati dalle multinazionali, dai petrodollari. Il calcio di una volta era diverso, pulito, sportivo, corretto... anche gli arbitri erano più preparati>>>.

Napoli e Roma due grandi città del Sud Italia... ritornerà il gemellaggio tra gli ultras, spezzatosi molti anni fa?

<<Napoli e Roma sono due città simili, con lo stesso clima e i napoletani ed i romani sono persone aperte mentalmente e altruiste. Hanno quasi la stessa identità. Lo spero, me lo auguro>>>.



Ivan Strinic



intralot

via Bramante 7 **Caserta**

Scommesse Sportive

Virtual Games

Sala Slot e Videolottery

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini



intralot

via Sac. Benedetto Cozzolino, 65/c
Ercolano

Scommesse Sportive

Virtual Games

Sala Slot

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini



GioLINE S.R.L.

via Gramsci, 67/A 80040 Volla (NA)
tel. 081 19320788
info.gioline@gmail.com



Gestione Slot Machine per pubblici esercizi, sale scommesse e sale da gioco.
Consulenze per allestimento spazi e adempimenti amministrativi.



Nodi Mertens e Ghoulam da sciogliere. Piace Ounas

di Giuseppe Di Marzo

Ad oggi ovviamente la questione rinnovi in casa Napoli ha la precedenza: è prioritario capire chi resta o va via, perché ciò determinerà le scelte future in chiave mercato. In primis c'è il nodo del contratto di **Mertens**, con scadenza 2018: non stiamo qui a ricordare l'invenzione geniale di Sarri dopo l'infortunio di Milik e la conseguente grande stagione del belga, ma vogliamo sottolineare le parole ribadite più volte dal mister partenopeo: affinché non si ritenga concluso un ciclo, bisogna ripartire dai punti cardini di questa squadra. Per cui, dopo Insigne (che si è legato praticamente a vita al Napoli proprio come Hamsik), ci si attende che anche la permanenza del belga nella prossima stagione non sia messa in dubbio. Questioni familiari e rumors a parte, siamo a maggio e né Mertens né il Napoli hanno chiare le rispettive intenzioni, e questo non fa altro che alimentare dubbi e perplessità, anche alla luce delle dichiarazioni del mister che si è espresso in maniera cristallina e limpida.

Capitolo **Ghoulam**: anche l'algerino va in scadenza nel 2018 e il Napoli pareva non intenzionato a rinnovargli il contratto alle cifre richieste dal calciatore: secondo quanto ci risulta, nelle ultime ore pare esserci stato un ravvicinamento. Giuntoli nel frattempo ha sondato e sta valutando numerosi profili (Conti e Grimaldo su tutti) in attesa di capire anche quale sarà il destino di Strinic il quale, nonostante le recenti presenze da titolare, non è mai stato tenuto in grande considerazioni da Sarri.

Scrivemmo di Mertens e dunque dell'attacco. Il suo addio avrebbe un doppio risvolto, in quanto il Napoli si vedrebbe privato non solo di una prima punta che si è dimostrata perfetta nel gioco di Sarri, ma anche di un esterno (suo ruolo naturale) e dunque di un'alternativa ad Insigne. Per cui anche nel reparto avanzato il Napoli dovrà poi fare almeno due operazioni, dando per Milik completamente ristabilito e considerando Pavoletti un



acquisto che poco si confà alle caratteristiche del gioco sarriano. A tal proposito, è da registrarsi un forte interessamento per **Adam Ounas**, talento mancino classe '96 che si sta mettendo in mostra con le sue deliziose giocate nel Bordeaux: nello scacchiere partenopeo rappresenterebbe un'interessante alternativa a Callejon.

Dulcis in fundo, si sta valutando anche il ruolo del portiere: Reina, il cui contratto scade nel 2018, da un anno e più a questa parte in molte occasioni ha lasciato a desiderare, sebbene sia alta la considerazione nei suoi confronti dal mister e dalla squadra tutta per le sue indiscutibili dote di leader, ma soprattutto per la sua abilità coi piedi, capace di iniziare e ribaltare l'azione della squadra con i suoi precisi lanci. Nelle ultime settimane si fa con insistenza il nome di **Szczesny**, nelle ultime 2 stagioni alla Roma, ma che è di proprietà dell'Arsenal. Le riflessioni in casa Napoli continuano, anche se ad oggi è difficile immaginare la coesistenza dei due: più probabile la scelta di un portiere giovane (**Meret?**), che faccia un anno di 'apprendistato' con Reina per poi essere promosso titolare, con Sepe e Rafael destinati a fare le valigie.

In conclusione, ribadiamo due concetti: il mercato e le strategie del Napoli dipenderanno molto dall'eventuale qualificazione diretta alla prossima Champions, ma soprattutto dalla questione rinnovi.

Sabato 22 aprile, ore 11:30, va in scena, sotto forma di conferenza stampa per l'annuncio del rinnovo di Insigne, l'ultimo capolavoro cinematografico del presidente De Laurentiis, una conferenza-film che a noi ha ricordato un pochino un famoso capolavoro di Sergio Leone "Il buono, Il brutto e il cattivo", dove il termine "brutto" è stato doverosamente sostituito dal termine "furbo", in onore all'astuzia comunicativa dell'ingegnoso Presidente De Laurentiis. Ecco la trama:

"Il Buono" (INSIGNE) :*«Sono felice di aver rinnovato perché sono napoletano e tifoso del Napoli da sempre. Il mio sogno di bambino si è avverato. So di avere delle responsabilità ma le ho sempre avute. Speriamo di poter vincere qualcosa di importante».*

Sono queste le dichiarazioni che il giocatore, raggiante per la firma del rinnovo contrattuale fino al 2022, il quale viene indicato dal presidente De Laurentiis come "il buono" della situazione, colui che non necessita di clausola rescissoria nel contratto, perché è "una bandiera azzurra costruita nel tempo". Belle parole, soprattutto dopo che in estate la risposta alle richieste di rinnovo ed adeguamento contrattuale per Lorenzo furono ben altre:

"Il Furbo" (AURELIO DE LAURENTIIS) :*«Se Insigne è merito mio? Lorenzo è stato protagonista anche nelle giovanili. Dopo la sua esperienza a Pescara volevo mettergli al fianco anche Verratti ma Mazzarri disse che non gli serviva e mi pregò di non prenderlo (chissà perché con Vargas non funzionò allo stesso modo). Per lui ho sempre avuto un occhio di riguardo».*

E poi ancora : *« Il sentimento di restare di Insigne l'abbiamo riscontrato in Hamsik, ma non in tutti. Noi non abbiamo paura di perdere anche pezzi importanti. Chi non vuole restare a Napoli può andare, nessuno lo trattiene. Far rimanere le persone non volentieri non conviene a nessuno. Se non ami questa città non puoi restare. Napoli è particolare, stare qui non è come stare a Torino o Manchester. Napoli ha una storia che ti coinvolge e*



non finisce mai. Se perdiamo qualche pezzo importante ce ne faremo una ragione, poi è anche noioso allenare sempre gli stessi, no? ».

"Furbo" come una volpe il Presidentissimo azzurro, infatti, conoscendo il suo modo di agire, queste parole pesano come macigni in ottica riconferma dei migliori elementi. In pratica sembra proprio che lui abbia pronunciato una di quelle frasi ad effetto che, con l'avvicinarsi del mercato, riecheggia sovente in quel di Castel Volturno e dintorni, pronta a regalare alla folla il novello "Cattivo" di turno.

"Il Cattivo" (MERTENS ?) Ecco le parole di De Laurentiis sul bomber : *«Dries ha una situazione familiare che tutti conoscete e che ancora non ha chiarito al 100 per cento. E' vero però che parliamo di un giocatore che sta segnando tanto per merito di Sarri, magari altrove farebbe 10 gol a stagione. Nel calcio serve umiltà, non c'è nulla di scritto».*

Eccolo, sembrerebbe essere lui il "cattivo" di turno, anche se buone possibilità, secondo noi, le ha anche Koulibaly, in quanto i soldi inglesi, in entrambi i casi, sembrerebbero irrinunciabili, e poi c'è quella

questione familiare a complicare la situazione di Mertens. Già, la famiglia, quante "noie" hanno dato al Napoli, nel corso degli anni, le varie situazioni familiari dei tesserati che poi hanno abbandonato, loro malgrado, l'azzurro. Basti pensare quanto hanno pesato le varie situazioni familiari su gente come Lavezzi (la fidanzata Yanina non gradiva più Napoli), Cavani (Separato dalla moglie Soledad), Benitez (a Madrid per star vicino alla famiglia), Reina (con il presidente che accusò la moglie di non gradire Napoli, cosa prontamente smentita dal giocatore, poi ritornato in azzurro) ed ora Mertens. Speriamo che alla fine questi campioni rimangano in azzurro, perché sarebbe davvero triste vedere un altro giocatore venire al San Paolo, segnarci contro, ed indicare la tribuna urlando "Es tu colpa" nella propria lingua madre.

Salvatore Migliara



INSIGNE HA RINNOVATO, MERTENS FORSE NO, CON QUESTO ATTACCO DOVE PUÒ ARRIVARE IL NAPOLI

RISPONDONO AL QUESITO TRA LE MIGLIORI FIRME DEL GIORNALISMO ITALIANO

Roberto BECCANTINI (La Stampa) - Se Mertens resta, meglio. Ma il problema del Napoli in questi anni non è mai stato l'attacco, sempre da scudetto. Il problema è stato, e rimane, la fase difensiva.

Carlo VERNA (TGR Rai) - Vi rispondo volentieri, ma un pò fuori schema. L'attacco del Napoli, perso Higuain ha migliorato la media gol. E' peggiorata invece la difesa, nonostante le decine di milioni spese per Maksimovic e Tonelli (vero che Albiol e Kuolibaly hanno giocato meno insieme, causa infortunio e coppa d'Africa). I numeri non sono opinioni. Il futuro degli azzurri può essere da scudetto solo se progredisce e non accusa regressi il reparto arretrato. Ovvio che perdere Mertens, dopo il Pipita sarebbe pesante, la sua duttilità costituisce un'immensa risorsa, ma sappiamo che nella vicenda ci sono anche fattori extracalcistici.

Antonello PERILLO (RAI) - Con questo attacco può arrivare molto in alto, magari anche allo scudetto e a ben figurare in Champions. Il Napoli va rafforzato in altri reparti: un portiere affidabile in alternativa a Reina, uno o due esterni più forti, forse anche un difensore centrale di livello mondiali.

Francesco DE LUCA (Il Mattino) - Il Napoli ha fatto cose egregie sotto l'aspetto offensivo anche in questa stagione nonostante la prolungata assenza di Milik e i problemi di inserimento di Pavoletti. I problemi mi sembrano altrove e riguardano la fase difensiva, la maggiore lacuna della squadra: è qui che devono lavorare i diri-

genti e Sarri in futuro.

Umberto CHIARIELLO (Canale 21) - Con la conferma indispensabile di Mertens il Napoli ha un attacco da scudetto.

Paolo DEL GENIO (Radio Kiss Kiss Napoli) - Io penso Mertens si e ritengo che se va via viene qualcuno forte. Zapata non torna, Pavoletti si deve decidere. Dove può arrivare il Napoli, impossibile dirlo adesso.

Ferruccio FIORITO (Canale 21) - Il Napoli per migliorarsi deve confermare la "rosa" nei suoi elementi migliori (li conosciamo ed è inutile elencarli) e liberarsi di alcune zavorre. In attacco Milik è certamente un elemento di valore mentre Zapata un buon rincalzo, ma con questi pur bravi calciatori non fai il salto di qualità ma ti confermi ai livelli di quest'anno.

Carlo CARIONE (RAI) - Difficile rispondere a questa domanda. Certamente la concorrenza sarà più agguerrita, considerando gli investimenti che faranno Inter e Milan. Se Mertens va via, il Napoli dovrà trovare almeno un paio di giocatori di sicura affidabilità, uno per il centrocampo, l'altro per l'attacco.

Angelo POMPAMEO (Julie Italia) - Il Napoli deve confermare interamente il suo organico Mertens compreso, e rinforzarsi al pari delle altre grandi del campionato. Un esterno di sinistra al posto di Ghoulam che può lasciare il Napoli, poi un centrale difensivo top e un esterno di destra, come riserva all'albanese. Dunque non sfasciare, ma integrare nuovi giocatori sotto la guida sapiente di Sarri che li aiuterà a crescere.



Antonio SASSO (Il Roma) - Tutto ruota intorno al "sì" di Mertens. Un suo ora più probabile rinnovo del contratto consentirebbe a mister Sarri di poter partire con un pacchetto offensivo collaudatissimo che concederebbe sempre poco spazio a Pavoletti ed eventualmente a Zapata. L'addio di Dries andrebbe subito "coperto" con l'ingaggio di un pezzo da novanta che potrebbe essere il laziale Keita.

Giovanni SCOTTO (Il Roma) - Sarebbe già un ottimo risultato confermare quanto fatto in questa stagione. Spero possa arrivare un trofeo e magari i quarti di Champions. Con una Juve così forte difficile pensare allo scudetto.

Dario DE SIMONE (Radio Traffic) - Non è bello fare ipotesi adesso. Tuttavia nel caso di un attacco del genere ci dovremo affidare ancora una volta alla capacità di mister Sarri di inventarsi qualcosa di buono.

La partenza di Mertens sarebbe quindi soprattutto un danno psicologico più che tecnico.

Inoltre, valutando anche le difficoltà delle milanesi, il Napoli resterebbe almeno candidato ad un sicuro quarto posto Champions.

Antonello GALLO (Telecapri) - Su Insigne non ho mai avuto dubbi che restasse, onestamente, su Mertens ne ho qualcuno, pur se non troppi. Il Napoli ha ampi margini per puntare in alto non dico a cosa per scaramanzia, ma più che dalla Juve dovrà guardarsi dalle milanesi in rispolvero e dalla Roma. Milik però dovrà confermarci, mentre su Pavoletti ho riserve sul suo

inserimento nel modulo. Forse meglio Zapata.

Paola RENDINA (Tele A) - Credo che Mertens rinnovi. Non credo ad un ritorno di Zapata in maglia azzurra, ci saranno nuovi acquisti per la prossima stagione, a cominciare da un vice Callejon. Con la speranza che resti Sarri questo Napoli potrà essere di nuovo protagonista nella parte alta della classifica il prossimo anno.

Luca CIRILLO (AreaNapoli.it) - Zapata andrà via, Pavoletti è in bilico. Argomento Mertens: dovesse restare non tornerebbe in fascia a giocarsi il posto con Lorenzo. e dunque sarebbe il titolare di Milik che pretenderà spazio (già lo ha fatto capire). Servirà maggiore varietà tecnico-tattica per essere funzionali tra identità di gioco e caratteristiche dell'avversario. Serve un Keita per dare vivacità in senso lato dietro Callejon e lo stesso Insigne. Soprattutto serve una difesa solida (portiere compreso) e un centrocampista di grande livello in grado di leggere tutti i momenti della stagione. L'attacco di cui alla domanda, ovvero Milik-Pavoletti-Zapata, è da zone alte di classifica, ma non certamente da scudetto. Comunque, con Mertens, Insigne, Callejon-Keita, Milik-Kalinic siamo da scudetto, ma dipende sempre da cosa facciamo in difesa e tra i pali sul mercato.

Nicola APICELLA (Repubblica.it) - Può lottare per un posto Champions.

Paolo AMALFI (Telecapri) - Fra le prime tre o quattro... come sempre negli ultimi anni, ma per vincere ci vuole molto di più.

Ora	Sigla	D.	M.	N.	H	Avvenimento	H	ESITO FIN. 1X2			Doppie Chance			1X2 Handicap			U/O 1,5		U/O 2,5		U/O 3,5		Goal/No G		Goal Casa		Goal Ospite	
								1	X	2	1X	X2	12	1	X	2	U	O	U	O	U	O	G	NG	SI	NO	SI	NO
sabato 6 maggio 2017																												
15:00	B	1	22	19208	-1	FROSINONE - TRAPANI		1,77	3,40	4,80	1,16	1,98	1,29	3,10	3,55	1,98	3,40	1,27	1,81	1,90	1,30	3,15	1,80	1,91	1,15	4,50	1,54	2,25
15:00	B	1	22	19209		VIRTUS ENTELLA - HELLAS VERONA	-1	4,35	3,35	1,85	1,89	1,19	1,30	1,88	3,60	3,30	3,65	1,23	1,91	1,80	1,35	2,95	1,65	2,11	1,44	2,55	1,12	5,00
15:00	B	1	22	19210	-1	CARPI - SALERNITANA		1,70	3,50	5,10	1,14	2,08	1,28	2,95	3,45	2,10	2,95	1,33	1,66	2,10	1,23	3,70	1,90	1,81	1,13	4,85	1,65	2,05
15:00	B	1	22	19211	-1	BRESCIA - LATINA		1,65	3,65	5,25	1,14	2,16	1,26	2,75	3,50	2,15	3,50	1,25	1,86	1,85	1,32	3,05	1,80	1,91	1,12	5,00	1,57	2,20
15:00	B	1	22	19212	-1	VICENZA - TERNANA		2,20	3,20	3,30	1,30	1,62	1,32	4,40	3,80	1,62	2,80	1,37	1,60	2,20	1,20	3,95	1,90	1,81	1,25	3,45	1,48	2,40
15:00	B	1	22	19213	-1	CESENA - NOVARA		2,00	2,70	5,00	1,15	1,75	1,43	3,75	3,65	1,75	2,95	1,33	1,66	2,10	1,23	3,70	1,85	1,86	1,15	4,50	1,58	2,20
15:00	B	1	22	19214	-1	AVELLINO - BARI		1,95	3,40	3,80	1,24	1,79	1,29	3,60	3,65	1,78	3,15	1,30	1,73	2,00	1,27	3,45	1,85	1,86	1,18	4,10	1,53	2,30
15:30	GER	1	4	1995	-1	EINTRACHT FRANCOFORTE - WOLFSBURG		2,55	3,35	2,75	1,42	1,48	1,30	5,25	4,10	1,48	3,50	1,25	1,86	1,85	1,32	3,05	1,63	2,15	1,25	3,45	1,28	3,25
15:30	GER	1	4	1996	-1	INGOLSTADT - BAYER LEVERKUSEN		2,55	3,60	2,60	1,46	1,48	1,26	5,15	4,20	1,48	4,40	1,16	2,20	1,60	1,47	2,45	1,45	2,57	1,19	4,00	1,20	3,90
15:30	GER	1	4	1997	-1	BORUSSIA MGLADBACH - AUGUSTA		1,73	3,80	4,70	1,17	2,03	1,24	2,95	3,55	2,05	4,00	1,20	2,04	1,70	1,40	2,70	1,65	2,11	1,09	5,75	1,48	2,40
15:30	GER	1	4	1998	-1	BORUSSIA DORTMUND - HOFFENHEIM		1,50	4,75	5,65	1,12	2,48	1,16	2,20	3,85	2,50	7,25	1,06	3,23	1,30	1,93	1,77	1,40	2,74		1,36	2,80	
15:30	GER	1	4	1999		BAYERN MONACO - DARMSTADT		1,07	13,00	25,00		7,38	1,01						4,79	1,15		2,00	1,73					
16:00	ING	1	86	19172	-1	LEICESTER CITY - WATFORD FC		1,57	4,00	6,00	1,11	2,31	1,22	2,55	3,50	2,30	3,90	1,20	2,00	1,73	1,38	2,75	1,75	1,97	1,08	6,00	1,58	2,20
16:00	ING	1	86	19173	-1	HULL CITY - SUNDERLAND		1,45	4,40	7,25	1,07	2,63	1,19	2,20	3,55	2,65	3,65	1,23	1,91	1,80	1,35	2,95	1,96	1,76	1,08	6,00	1,77	1,90
16:00	ING	1	86	19174	-1	BURNLEY - WEST BROMWICH		2,15	3,20	3,60	1,26	1,65	1,32	4,20	3,75	1,65	2,80	1,37	1,60	2,20	1,20	3,95	1,90	1,81	1,23	3,60	1,51	2,35
16:00	ING	1	86	19175	-1	AFC BOURNEMOUTH - STOKE CITY		2,15	3,50	3,25	1,31	1,65	1,28	4,10	3,85	1,65	4,00	1,20	2,04	1,70	1,40	2,70	1,57	2,26	1,16	4,40	1,33	2,95
16:15	SPA	1	79	19160	-1	ATLETICO MADRID - SDEIBAR		1,27	5,50	12,00	1,01	3,54	1,13	1,77	3,80	3,55	3,80	1,20	1,97	1,75	1,37	2,80	2,40	1,51	1,03	8,50	2,27	1,53
17:00	FRA	1	14	1959	-2	PSG - SC BASTIA		1,13	8,50	20,00		5,40	1,05	1,90	4,00	2,85	6,75	1,07	3,06	1,33	1,87	1,83	2,31	1,55			2,18	1,58
18:30	GER	1	4	1994	-1	HERTHA BERLINO - LIPSIJA		3,55	3,50	2,05	1,72	1,27	1,28	1,72	3,70	3,90	3,30	1,27	1,80	1,90	1,30	3,20	1,75	1,97	1,43	2,55	1,20	3,90
18:30	SPA	1	79	19159		BARCELONA - VILLARREAL		1,15	8,50	15,00		4,99	1,05						3,77	1,23		1,73	2,00					
20:00	FRA	1	14	1954	-1	GUINGAMP - DIGIONE		2,05	3,45	3,60	1,26	1,72	1,28	3,80	3,75	1,72	3,80	1,20	1,97	1,75	1,37	2,80	1,65	2,11	1,16	4,40	1,39	2,70
20:00	FRA	1	14	1955	-1	TOLOSA - CAEN		2,20	3,20	3,35	1,30	1,62	1,32	4,25	3,85	1,62	3,15	1,30	1,73	2,00	1,27	3,45	1,75	1,97	1,22	3,70	1,40	2,65
20:00	FRA	1	14	1956	-1	LILLA - METZ		1,65	3,75	5,50	1,13	2,16	1,24	2,75	3,50	2,15	4,00	1,20	2,04	1,70	1,40	2,70	1,72	2,01	1,09	5,75	1,54	2,25
20:00	FRA	1	14	1957	-1	LORIENT - ANGERS		2,05	3,45	3,60	1,26	1,72	1,28	3,80	3,75	1,72	4,10	1,18	2,08	1,67	1,42	2,65	1,55	2,31	1,12	5,00	1,35	2,85
20:00	FRA	1	14	1958	-1	NANCY - MONACO		5,50	4,40	1,55	2,35	1,13	1,19	2,35	3,65	2,45	4,75	1,14	2,31	1,55	1,52	2,35	1,65	2,11	1,52	2,30	1,06	6,75
20:45	A	1	21	19336	-1	JUVENTUS - TORINO		1,50	4,60	6,00	1,11	2,51	1,18	2,25	3,80	2,50	6,00	1,09	2,74	1,40	1,72	1,98	1,50	2,43			1,43	2,60
20:45	SPA	1	79	19158		GRANADA CF - REAL MADRID		20,00	9,00	1,12	5,65		1,04						4,08	1,20		1,75	1,97					
domenica 7 maggio 2017																												
12:00	SPA	1	79	19157	-1	ALAVES - ATHLETIC BILBAO		5,00	3,75	1,70	2,08	1,15	1,24	2,10	3,45	2,95	3,25	1,28	1,75	1,97	1,27	3,30	1,90	1,81	1,65	2,05	1,13	4,85
12:30	A	1	21	19335	-1	UDINESE - ATALANTA		4,50	3,75	1,78	1,99	1,19	1,25	1,98	3,55	3,10	4,00	1,20	2,04	1,70	1,40	2,70	1,60	2,20	1,44	2,55	1,09	5,75
15:00	A	1	21	19329	-1	LAZIO - SAMPDORIA		1,22	7,00	11,00	1,03	4,08	1,08	1,58	4,40	4,10	7,25	1,06	3,23	1,30	1,93	1,77	1,60	2,20			1,55	2,25
15:00	A	1	21	19330	-1	CHIEVO VERONA - PALERMO		1,58	4,10	5,60	1,13	2,31	1,22	2,50	3,70	2,30	5,00	1,13	2,43	1,50	1,58	2,20	1,57	2,26	1,03	8,50	1,49	2,40
15:00	A	1	21	19331	-1	GENOA - INTER		4,90	4,00	1,67	2,15	1,16	1,23	2,15	3,70	2,70	5,00	1,13	2,43	1,50	1,58	2,20	1,52	2,38	1,43	2,55	1,04	7,75
15:00	A	1	21	19332	-1	SASSUOLO - FIORENTINA		2,90	3,65	2,30	1,59	1,39	1,26	1,58	4,20	4,20	5,50	1,11	2,57	1,45	1,63	2,10	1,42	2,67	1,23	3,60	1,13	4,85
15:00	A	1	21	19333	-1	EMPOLI - BOLOGNA		1,68	3,75	5,25	1,14	2,13	1,25	2,85	3,55	2,15	3,80	1,20	1,97	1,75	1,37	2,80	1,70	2,04	1,09	5,75	1,52	2,30
15:00	A	1	21	19334	-1	PESCARA - CROTONE		5,10	4,25	1,60	2,27	1,15	1,21	2,25	3,80	2,50	5,75	1,10	2,67	1,42	1,68	2,05	1,42	2,67	1,38	2,70		
15:00	FRA	1	14	1953	-1	RENNES - MONTPELLIER		2,25	3,25	3,30	1,30	1,60	1,31	4,40	3,85	1,60	3,50	1,25	1,85	1,86	1,32	3,10	1,72	2,01	1,22	3,70	1,38	2,75
16:15	SPA	1	79	19156	-1	VALENCIA - OSASUNA		1,23	6,75	11,00	1,02	3,89	1,08	1,60	4,25	3,90	6,50	1,07	2,96	1,35	1,80	1,87	1,75	1,97			1,71	1,98
17:00	FRA	1	14	1952	-1	LIONE - NANTES		1,68	4,00	4,75	1,16	2,11	1,22	2,75	3,70	2,10	4,85	1,14	2,35	1,53	1,55	2,30	1,55	2,31	1,05	7,25	1,44	2,55
17:00	ING	1	86	19169	-1	ARSENAL - MANCHESTER UNITED		2,00	3,55	3,65	1,26	1,75	1,27	3,70	3,75	1,75	3,70	1,23	1,93	1,78	1,35	2,90	1,62	2,17	1,14	4,75	1,39	2,70
17:30	B	1	22	19207	-1	SPAL - PRO VERCELLI		1,65	3,15	6,75	1,08	2,16	1,33	2,80	3,45	2,15	2,95	1,33	1,66	2,10	1,23	3,70	1,96	1,76	1,11	5,25	1,73	1,95
17:30	GER	1	4	1992	-1	FRIBURGO - SCHALKE 04		3,40	3,55	2,10	1,68	1,29	1,27	1,68	3,80	3,95	3,90	1,20	2,00	1,73	1,38	2,75	1,57	2,26	1,34	2,90	1,15	4,50
18:30	SPA	1	79	19162	-1	DEPORTIVO LA CORUÑA - ESPANYOL BARC		2,00	3,40	3,85	1,23	1,75	1,29	3,75	3,70	1,75	3,25	1,28	1,75	1,97	1,27	3,30	1,85	1,86	1,18	4,10	1,53	2,30
20:45	A	1	21	19328	-1	MILAN - ROMA		3,30</																				



Pareggio nel derby della Mole e 'Gol' a San Siro?

di Vincenzo Letizia

Mancano quattro turni al termine del campionato di serie A. Se il discorso scudetto è chiuso da tempo, mentre sembra difficile che il Crotone possa salvarsi dalla retrocessione, la lotta si fa incandescente per le posizioni che danno diritto a partecipare alle competizioni europee.

In questa 35esima giornata del massimo campionato italiano sono due i big-match: il derby di Torino e la sfida tra **Milan-Roma**. Facile prevedere a San Siro una partita giocata all'arma bianca dalle due squadre, prevediamo gol e spettacolo.

Tra **Juventus** e **Torino** potrebbero pesare per i bianconeri le fatiche della sfida con il Monaco, per cui i granata potrebbero anche strappare un lusinghiero pareggio.

L'**Atalanta** vola verso l'Europa League, l'**Udinese** è salva da tempo: i bergamaschi dovrebbero far prevalere le proprie motivazioni.

Il **Crotone** nutre ancora qualche piccola speranza di potersi salvare, difficile, ma la possibilità c'è e passa da un successo in quel di Pescara.



Vorrà, però, chiudere o quasi ogni discorso l'**Empoli** che affronta un **Bologna** libero di testa. L'1 è un risultato molto probabile.

Due squadre che giocheranno solo per onor di firma sono il **Sassuolo** e la **Fiorentina**, facile prevedere un'aria da scampagnata che favorirà difese allegre.

Il **Chievo**, seppur non ha più nulla da chiedere al proprio tomo, vive un periodo di forma molto buono. Il **Palermo** seppur reduce dalla bella vittoria sulla Fiorentina è ovviamente molto inferiore. Puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero, comprensivi di bonus, €670,00 circa.

Per chi non ama rischiare, sotto proponiamo un sistema ridotto con la possibilità di poter sbagliare anche un pronostico.

Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricorda che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica. Giocate con moderazione.

IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

Le partite

7 partite in 5 quintupla

Juventus
Torino

27131-625

X

Udinese
Atalanta

27131-616

2

Pescara
Crotone

27131-626

2

Chievo
Palermo

27131-620

1

Empoli
Bologna

27131-621

1

Sassuolo
Fiorentina

27131-624

G

Milan
Roma

27131-627

G

Il sistema garantisce almeno una quintupla vincente con 0 o 1 errori sulle 7 partite pronosticate.

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
625	JUVENTUS	X	4.55
616	ATALANTA	2	1.78
626	CROTONE	2	1.60
620	CHIEVO	1	1.57
624	SASSUOLO	GOL	1.40

...vinci 284,80 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
625	JUVENTUS	X	4.55
616	ATALANTA	2	1.78
620	CHIEVO	1	1.57
621	EMPOLI	1	1.70
627	MILAN	GOL	1.40

...vinci 302,60 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
616	ATALANTA	2	1.78
626	CROTONE	2	1.60
621	EMPOLI	1	1.70
624	SASSUOLO	GOL	1.40
627	MILAN	GOL	1.40

...vinci 94,90 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
625	JUVENTUS	X	4.55
626	CROTONE	2	1.60
620	CHIEVO	1	1.57
621	EMPOLI	1	1.70
624	SASSUOLO	GOL	1.40

...vinci 272,00 euro

Strike!
by TOTO 2000

tiro dritto... **Punto**

Le nostre agenzie della Campania

Napoli...

Via Pini di Solimene 102/104
Corso Duca D'Aosta 29/A
Via Bivio di Mugnano 3
Via Giuseppe Silvati 31/A
Via Bartolo Longo 110
Via Cesare Rosaroli 77-77/A
Via Antonino D'Antona 30/30 A
Via Matteo Renato Imbriani 94/D
Via Forcella 60. Angolo Piazza Cafenda Piazza Nicola Romano 11
Via Francesco Cilea 125/127
Via Nicola Antonio Porpora 3/5
Via Simone Martini 54/60
Via Privata Detta Ricci 9
Via Enzo Tortora 18/20
Via Pigna 142/A
Via Egidio Velotti 79/81
Via Enrico Pessina 86

...e provincia

TORRE ANNUNZIATA Via Tagliamonte 2/F-G
TORRE ANNUNZIATA Corso Vittorio Emanuele 370
TORRE DEL GRECO Via Nazionale 191/B
TORRE DEL GRECO Via Sedivola 29
TORRE DEL GRECO Via Diego Colamarino 87
TORRE DEL GRECO Via Pescatori Di Spugna 7
ERCOLANO Corso Resina 25
PORTICI Via Liberta' 200/202
PORTICI Viale Tiziano 44/45
PORTICI Via Roma 22
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Trento E Trieste 3/4/5
ARZANO via G. Matteotti 30, angolo via Livorno
MARIGLIANO Corso Umberto 450/462
QUARTO via Giacomo Matteotti 28/30/32
MELITO DI NAPOLI via Signorelli 202/204/206
MUGNANO DI NAPOLI Corso Italia 57
MUGNANO DI NAPOLI Via Napoli 77/79
CASALNUOVO Viale Degli Oleandri 6/8
GIUGLIANO IN CAMPANIA Via Domitiana Km 48
GIUGLIANO IN CAMPANIA Corso Campano 544
POZZUOLI Via Monterusciello 61 Avngolo
POZZUOLI Via Pendio Monterusciello 1
CAIVANO Corso Principe Umberto I 40/42
GRUMO NEVANO Via Duca D'Aosta 55/57
CASANDRINO Via Antonio Silvestri 12
ISCHIA Casamicciola Terme, Piazza Marina, 5/7

e altre province

AVERSA Via Della Repubblica, 15
LUSCIANO Via Della Liberta' Snc., Coop. La Maison, Fabb. E
NOCERA INFERIORE Piazza Armando Diaz, 13
NOCERA INFERIORE Via Starza San Pietro 9/13
SAPRI Piazza Regina Elena, 15
AVELLINO Via Salvatore Moccia, 18/20
ARIANO IRPINO Corso Vittorio Emanuele, 23
ARIANO IRPINO Piazza Mazzini 1/B
SIRIGNANO Viale Michelangelo Snc
BENEVENTO Viale Principe Di Napoli 149
POTENZA Via Vaccaro, 184/188